

COMUNE DI ROBBIO

Provincia di Pavia

Relazione dell'organo di revisione

*relativamente allo schema di rendiconto per l'esercizio
finanziario 2015*

L'organo di revisione

DOTT.SSA ANGELA MARTINOTTI

COMUNE DI ROBBIO (Prov. di Pavia)

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2015

<i>Premessa</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Analisi delle risultanze del conto del bilancio</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Riaccertamento straordinario</i>	<i>pag. 7</i>
<i>La gestione dei residui</i>	<i>pag. 8</i>
<i>La gestione della competenza</i>	<i>pag. 10</i>
<i>Tabelle</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Servizi di istituto, a domanda individuale ed a carattere produttivo</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Risultanze del conto economico, del patrimonio e prospetti di conciliazione</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Verifica rispetto limite spesa personale</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Verifica rispetto patto di stabilità</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Tempestività pagamenti</i>	<i>pag. 20</i>
<i>Proposte per un miglioramento della gestione</i>	<i>pag. 21</i>
<i>Conclusioni</i>	<i>pag. 22</i>

PREMESSA

Il D. Lgs. 267/2000 all'art. 234 prevede che la "Revisione economico-finanziaria " nei Comuni sia affidata ad un collegio di revisori (o ad un solo revisore, a seconda della dimensione demografica dell'Ente) eletto dal Consiglio Comunale.

Compiti fondamentali dell'organo di revisione economico-finanziaria, individuati dalla stessa norma, nonché dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 sono:

- la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo ed indirizzo;*
- l'esercizio di una azione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente;*
- l'attestazione della corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze della gestione, attraverso la redazione di una apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto stesso (costituito dal conto del bilancio e dal conto del patrimonio);*
- la formulazione di rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.*

Il regolamento comunale di contabilità, recepisce tali direttive normative prevedendo in particolare la redazione della relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria ad acquisizione della necessaria documentazione.

L'analisi delle risultanze del conto del bilancio e del conto del patrimonio attraverso l'elaborazione in termini qualitativi e quantitativi dei dati di consuntivo è stata condotta, in particolare, per l'esercizio 2015, con un raffronto con i dati afferenti l'esercizio precedente allo scopo di fornire una lettura non episodica della gestione dell'Ente.

ANALISI DELLE RISULTANZE DEL CONTO DEL BILANCIO

L'analisi in oggetto è stata effettuata sulla base dell'esame dei documenti contabili forniti dagli uffici finanziari ed in particolare del Bilancio di previsione 2015, che risulta redatto secondo lo schema approvato con D.P.R. 194/96 e del Conto dei residui 2014 e precedenti.

Durante il corso dell'esercizio sono state apportate variazioni al bilancio attraverso le quali il totale delle previsioni di entrata e di spesa è passato dall'importo di € 6.717.463,52 del bilancio iniziale all'importo di € 6.558.647,88 del Bilancio assestato.

Il conto della gestione di cassa dell'esercizio 2015 reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			276.631,54
Riscossioni	711.074,75	4.993.592,80	5.704.667,55
Pagamenti	796.710,06	4.482.743,34	5.279.453,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			701.845,69
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			
Differenza			701.845,69

Si osserva, a proposito:

1) che sono state incassate tutte le entrate date in carico al Tesoriere stesso con reversali da n. 1 a n.1.918, ad eccezione di n. 104 titoli di entrata che risultano annullati;

2) che sono stati eseguiti tutti i pagamenti in relazione agli ordinativi trasmessi dal Comune (mandati da n. 1 a 2.199) ad eccezione di un titolo di spesa che risulta annullati;

Circa il Conto del Bilancio predisposto dagli uffici finanziari del Comune si osserva:

1) che gli importi del fondo cassa, dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione 2014 e precedenti e risultanti dal conto consuntivo dell'Esercizio finanziario 2014 sono stati esattamente riportati nel conto del Bilancio 2015;

2) che gli uffici finanziari hanno provveduto al riaccertamento, in base alla vigente

normativa, dei residui attivi e passivi.

3) che la gestione corrente e la gestione investimenti presentano le seguenti risultanze:

GESTIONE CORRENTE

<i>ENTRATE CORRENTI tit. I-II-III</i>	4.016.306,48
<i>Proventi permessi di costruire destinati al titolo I</i>	0,00
<i>Fondo ordinario investimenti destinato al finanz. quota capitale mutui</i>	0,00
<i>SPESE CORRENTI IMPEGNATE</i>	-3.486.125,89
<i>QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI</i>	-197.203,72
<i>marginie economico</i>	332.976,87

4) che la gestione degli investimenti presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE INVESTIMENTI

<i>ENTRATE ACCERTATE TITOLO IV</i>	77.518,64
<i>Proventi permessi di costruire destinati al titolo I</i>	0,00
<i>ENTRATE ACCERTATE TITOLO V</i>	
<i>SPESE IN CONTO CAPITALE IMPEGNATE</i>	-225.390,08
<i>SALDO NETTO DA FINANZIARE</i>	-147.871,44

5) che la gestione della competenza nel complesso presenta le seguenti risultanze

GESTIONE COMPETENZA

<i>saldo GESTIONE CORRENTE</i>	332.976,87
<i>saldo GESTIONE INVESTIMENTI</i>	-147.871,44
<i>SALDO GESTIONE COMPETENZA</i>	185.105,43

6) che i servizi per conto terzi (titolo VI[^] entrata e titolo IV[^] spesa) presentano un totale accertato/impegnato coincidente in €. 509.625,81=;

7) che il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, dal quale si evince il risultato di amministrazione al 31/12/2015 e' il seguente:

	<i>In conto</i>		<i>Totale</i>
	<i>RESIDUI</i>	<i>COMPETENZA</i>	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2015			276.631,54
Riscossioni	711.074,75	4.993.592,80	5.704.667,55
Pagamenti	796.710,06	4.482.743,34	5.279.453,40
Fondo di cassa al 31 dicembre 2015			701.845,69
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	658.678,75	695.767,31	1.354.446,06
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	135.641,37	1.021.511,34	1.157.152,71
<i>Differenza</i>			197.293,35
<i>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre</i>			899.139,04

A tale risultato si giunge anche applicando metodologie di calcolo diverse, che consentono anche la verifica della composizione stessa del dato contabile in esame:

<i>AVANZO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO</i>	581.226,99
<i>Saldo della gestione RESIDUI</i>	132.806,62
<i>Saldo della gestione COMPETENZA</i>	185.105,43
<i>AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO IN ESAME</i>	899.139,04

Si rileva che l'avanzo di amministrazione è aumentato rispetto allo scorso esercizio: questo risultato è dovuto, come si evince dal prospetto sopra riprodotto, dal saldo positivo della gestione residui a seguito del riaccertamento degli stessi e dal saldo positivo della gestione di competenza nonostante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2014 al bilancio 2015.

Il conto del bilancio è stato predisposto per sole finalità informative secondo gli schemi del D.lgs 118/2011 e l'avanzo di amministrazione risulta definito come segue:

<i>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre</i>	899.139,04
FPV SPESE CORRENTI	68.117,17
FPV SPESE CONTO CAPITALE	35.289,66
<i>Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre</i>	795.732,21

così suddiviso:

FONDI ACCANTONATI	521.434,74
FONDI VINCOLATI	707,01
FONDI PER FINANZIAMENTO SPESE IN CONTO CAPITALE	98,20
FONDI NON VINCOLATI	273.492,26
 totale AVANZO	 795.732,21

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia d'investimento, che evidenzii con trasparenza e attendibilità il procedimento d'impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio nel caso delle spese correlate alla premialità del personale di norma esigibili nell'anno successivo.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato ammontava a:

33.747,47 per la spesa corrente
 46.189,87 per la spesa in conto capitale
 ed in fase di rendiconto:

68.117,17 per la spesa corrente
 35.289,66 per la spesa in conto capitale

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria al punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc.) e che per tali crediti sia obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto. In sede di bilancio previsionale 2015 l'ente ha stanziato €. 41.266,89. In sede di rendiconto, ad esito del ricalcolo effettuato dall'ente, il fondo crediti dubbia esigibilità calcolato sui residui in essere al 31 dicembre 2015 ammonta ad €. 519.385,52. Si suggerisce di dare evidenza delle percentuali utilizzate ai fini del calcolo stesso con apposito allegato al rendiconto.

RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO

Si osserva che l'ente ha approvato il riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art 3 commi 7 e segg del D. lgs 118/2011e smi.

Analisi della gestione dei residui

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'analisi della gestione dei residui è stata condotta attraverso un separato esame della parte attiva da quella passiva. In particolare è stato evidenziato:

- il confronto con gli importi risultanti alla fine dell'anno precedente;
- lo scostamento determinatosi a seguito delle operazioni di riaccertamento;
- la capacità di smaltimento dei residui stessi.

Le risultanze della gestione dei residui sono evidenziate nel prospetto sotto riportato:

residui attivi al 1.1	1.360.348,04
residui attivi riscossi nell'esercizio	711.074,75
residui attivi rimasti da riscuotere	658.678,75
residui attivi riaccertati	1.369.753,50
minori riaccertamenti	9.405,46
residui attivi al 31.12.	1.354.446,06

Si osserva pertanto:

- che l'ammontare dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2015 risulta ridotto rispetto al loro valore riaccertato (variazione del 1,12%);
- che il riaccertamento complessivo è superiore alle previsioni iniziali, essendo pari al 100,69%.
- che il ritmo di riscossione dei residui attivi è abbastanza elevato, essendo pari al 51,91%.

Circa le risultanze della gestione dei residui passivi esse sono così determinate:

residui passivi al 1.1	1.055.752,59
residui passivi pagati nell'esercizio	796.710,06
residui passivi rimasti da pagare	135.641,37
residui passivi riaccertati	932.351,43
minori impegni	-123.401,16
residui passivi al 31.12	1.157.152,71

Circa la gestione dei residui passivi si espongono pertanto le seguenti considerazioni:

- l'ammontare dei residui passivi risultanti dal conto del bilancio 2015, rispetto al loro valore riaccertato risulta aumentato (con una variazione del 24,11%);
- si sono registrate economie di spesa in conto residui per € 123.401,16 pari al 13,24% del riaccertamento complessivo, per la maggior parte imputabili al titolo II, per effetto del riaccertamento straordinario;
- il ritmo di smaltimento dei residui passivi è elevato, essendo pari al 85,45%.

La gestione complessiva dei residui attivi e passivi pertanto, regolare.

LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

L'analisi della gestione della competenza è stata condotta, sia dal lato delle entrate che dal lato delle spese, effettuando raffronti con la gestione dell'anno precedente allo scopo di evidenziare il trend di sviluppo dei grandi aggregati di entrata e di spesa. In conseguenza si sono valutati gli incrementi ed i decrementi in relazione alle singole categorie economiche e l'incidenza di ciascuna categoria rispetto al totale delle Entrate accertate o delle Spese impegnate.

Per quanto riguarda la sezione delle entrate l'attenzione è stata rivolta in particolare alle entrate correnti per porre in luce le variazioni nella loro composizione.

Dalla lettura delle tabelle relative emerge infatti come il gettito tributario sia in decremento rispetto al 2014 ed anche gli accertamenti relativi ai trasferimenti dello Stato sono in diminuzione.

Le entrate extra-tributarie si rilevano in decremento rispetto ai valori del precedente esercizio, in particolare per la riduzione dei proventi dei beni dell'ente.

Nell'analisi della gestione delle spese di competenza è stato privilegiato l'esame delle spese correnti suddivise nelle diverse categorie economiche perchè ritenuto più significativo; le spese in conto capitale sono state invece analizzate in relazione alle fonti di finanziamento delle stesse.

Quanto alle spese correnti si osserva un decremento del totale degli impegni, rispetto al precedente esercizio; in valore assoluto, le spese aventi maggiore incidenza sul totale degli impegni del titolo I^A risultano essere quelle relative alle prestazioni di servizi (59,78%) che insieme alle spese per il personale costituiscono l'88,12% del totale.

ANALISI DELLA GESTIONE DELLE ENTRATE DI COMPETENZA

DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI		VARIAZIONE %
	2014	2015	2015/2014
TIT. I [^] - Entrate tributarie	3.395.730,25	3.218.606,12	0,95
TIT. II [^] - Entrate deriv. da trasfer.	270.636,10	161.972,42	0,60
TIT. III [^] - Entrate extra-tributarie	783.882,54	635.727,94	0,81
TIT. IV [^] - Entrate da alien. e amm.	74.685,53	77.518,64	1,04
TIT. V [^] - Entrate da acc. prestiti	0,00	1.085.909,18	0,00
TIT. VI [^] - Entrate per serv. c/to terzi	372.406,61	509.625,81	1,37
TOTALE GENERALE	4.897.341,03	5.689.360,11	1,16
FONDO INIZIALE DI CASSA	0,00	276.361,54	0,00

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI		VARIAZIONE%
	2014	2015	2015/2014
Imposte	2.132.880,73	2.072.730,12	0,97
Tasse	830.387,54	827.359,58	1,00
Tributi speciali	432.461,98	318.516,42	0,74
TOT. TIT. I^	3.395.730,25	3.218.606,12	0,95
Trasf. statali	184.284,73	121.954,98	0,66
Trasf. regionali	67.015,00	37.000,00	0,55
Altri trasferim.	19.336,37	3.017,44	0,00
TOT. TIT. II^	270.636,10	161.972,42	0,60
Prov. serv. pubbl.	312.090,29	319.627,50	1,02
Prov. beni Ente	355.637,71	237.671,66	0,67
Interessi	307,96	133,22	0,00
Utili serv. munic.	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi	115.846,58	78.295,56	0,68
TOT. TIT. III^	783.882,54	635.727,94	0,81
<hr/> TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.450.248,89	4.016.306,48	0,90

ANALISI DELLE ENTRATE CORRENTI

DESCRIZIONE	ACCERTAMENTI		INCIDENZA % sul TOTALE Entrate correnti	
	2014	2015	2014	2015
Imposte	2.132.880,73	2.072.730,12	47,93%	51,61%
Tasse	830.387,54	827.359,58	18,66%	20,60%
Tributi speciali	432.461,98	318.516,42	9,72%	7,93%
TOT. TIT. I[^]	3.395.730,25	3.218.606,12	76,30%	80,14%
Trasf. statali	184.284,73	121.954,98	4,14%	3,04%
Trasf. regionali	67.015,00	37.000,00	1,51%	0,92%
Altri trasferim.	19.336,37	3.017,44	0,43%	0,08%
TOT. TIT. II[^]	270.636,10	161.972,42	6,08%	4,03%
Prov. serv. pubbl.	312.090,29	319.627,50	7,01%	7,96%
Prov. beni Ente	355.637,71	237.671,66	7,99%	5,92%
Interessi	307,96	133,22	0,01%	0,00%
Utili serv. munic.	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Proventi diversi	115.846,58	78.295,56	2,60%	1,95%
TOT. TIT. III[^]	783.882,54	635.727,94	17,61%	15,83%
TOTALE ENTRATE CORRENTI	4.450.248,89	4.016.306,48	100,00%	100,00%

ANALISI DELLA GESTIONE DELLE SPESE DI COMPETENZA

DESCRIZIONE	IMPEGNI		VARIAZIONE %
	2014	2015	2015/2014
TIT. I [^] - Spese correnti	3.901.001,03	3.486.125,89	0,89
TIT. II [^] - Spese in conto capitale	122.638,04	225.390,08	1,84
TIT. III [^] - Spese rimb. prestiti	435.452,40	1.283.112,90	2,95
TIT. IV [^] - Spese per serv. c/to terzi	372.406,61	509.625,81	1,37
TOTALE GENERALE	4.831.498,08	5.504.254,68	1,14

ANALISI ECONOMICA DELLE SPESE CORRENTI

DESCRIZIONE	IMPEGNI		INCIDENZA % su Totale Spese correnti	
	2014	2015	2014	2015
INTERVENTO 01				
Personale	1.100.226,30	988.048,58	28,20%	28,34%
INTERVENTO 02				
Acq. beni	148.976,97	115.306,47	3,82%	3,31%
INTERVENTO 03				
Prestaz. di servizi	2.270.563,73	2.083.920,83	58,20%	59,78%
INTERVENTO 04				
Util. beni di terzi	0,00	0,00	0,00%	0,00%
INTERVENTO 05				
Trasferimenti	159.948,98	116.478,38	4,10%	3,34%
INTERVENTO 06				
Interessi passivi	119.240,73	90.718,70	3,06%	2,60%
INTERVENTO 07				
Imposte e tasse	78.315,32	83.790,79	2,01%	2,40%
INTERVENTO 08				
Oneri straordinari	23.729,00	7.862,14	0,61%	0,23%
INTERVENTO 09				
Ammortamenti	0,00	0,00	0,00%	0,00%
TOTALE TIT. I[^]	3.901.001,03	3.486.125,89	100,00%	100,00%

***SERVIZI DI ISTITUTO, A DOMANDA INDIVIDUALE ED A
CARATTERE PRODUTTIVO***

In merito ai servizi in parola si rileva che l'Ente non ha l'obbligo della verifica delle percentuali di copertura delle relative spese in quanto Ente non strutturalmente deficitario e pertanto non più tenuto all'obbligo di assicurare le coperture nelle misure e con le modalità previste dall'art. 14 del D.L. 415/89 convertito nella Legge 28.02.1990 n. 38.

***RISULTANZE DEL CONTO DEL PATRIMONIO – CONTO ECONOMICO E PROSPETTO
DI CONCILIAZIONE***

Il prospetto del conto patrimoniale e del conto economico per l'esercizio finanziario 2014 redatti sulla base dei modelli approvati con D.P.R. 194/96 risultano allegati al conto del bilancio.

Si rileva che il conto del patrimonio evidenzia un valore di attivo e passivo al 31.12.2015 pari a €. 14.135.578,79 mentre il conto economico chiude con un utile di esercizio di €. 396.358,65 coincidente con la variazione del patrimonio netto.

In particolare si osserva che risultano predisposti i prospetti di conciliazione afferenti le entrate e le spese che consentono di verificare la riconciliazione delle scritture finanziarie con le scritture economiche d'esercizio.

VERIFICA RISPETTO LIMITE SPESA DI PERSONALE

Quanto alle spese di personale (relative al personale assunto a tempo indeterminato, a tempo determinato e con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per effetto delle vigenti disposizioni di legge l'ente non doveva superare il limite massimo costituito dalla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 da calcolarsi secondo le indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Economia n. 9 del 17 febbraio 2006.

Il revisore da atto che dai prospetti prodotti dal servizio finanziario, emerge che il Comune di ROBBIO ha rispettato il limite di spesa suddetto giuste le seguenti risultanze contabili:

	<i>media 2011/2013</i>	<i>2015</i>
Totale spese personale	<i>1.143.395,00</i>	<i>1.048.755,00</i>
Componenti escluse	<i>-2.927,00</i>	<i>-199,00</i>
Componenti assoggettate al limite di spesa	<i>1.140.468,00</i>	<i>1.048.556,00</i>

VERIFICA DEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITÀ INTERNO

La legge di stabilità 2013 ha previsto espressamente, all'art 31, comma 1, l'assoggettamento a decorrere dall'anno 2014 dei comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti alle regole del patto di stabilità interno.

Nel merito il Revisore prende atto del prospetto prodotto dal responsabile del servizio finanziario dal quale si evince che l'obiettivo per l'esercizio 2015 è stato raggiunto, come da tabella sotto indicata ove i dati sono esposti in migliaia di euro:

ENTRATE FINALI compreso FPV	4.029,00
SPESE FINALI compreso FPV e FCDE	3.665,00
Saldo finanziario	364,00
Saldo finanziario	364,00
Obiettivo programmatico	140,00
Differenza tra saldo finanziario e obiettivo annuale	224,00

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI

Risulta allegato al rendiconto l'indicatore di tempestività dei pagamenti di cui all'art. 33 del d.lgs. 33/2013, calcolato ai sensi dell'art. 9, comma 3, del Dpcm 22 settembre 2014, ai sensi dell'art. 41, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66.

Dal prospetto in esame emerge che il comune ha un tempo medio nei pagamenti (eccedente i 30 gg di legge) pari a 35,44 giorni. Il revisore sottolinea la necessità di rivedere i processi organizzativi per ridurre i tempi medi di pagamento. L'ammontare dei pagamenti superiori ai 30 gg. è pari a 1.174.322,99.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2015, rispetta i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

DEBITI / CREDITI SOCIETÀ PARTECIPATE

La relazione al rendiconto non evidenzia la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2015, con le società partecipate ai sensi del D. Lgs 118/2011 articolo 11, comma 6, lett. j). Si raccomanda all'ente di provvedere all'adempimento normativo in tempi brevi.

PROPOSTE PER UN MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE

Dall'esame analitico avanti effettuato emerge che la gestione corrente mostra un discreto equilibrio. Tuttavia l'utilizzo dell'anticipazione di cassa per complessivi 150 gg nel corso del 2015 unitamente al non brillante risultato in termini di tempestività dei pagamenti dimostra che è necessario migliorare il governo dei flussi di cassa. Si raccomanda pertanto all'ente di prestare maggior attenzione al bilancio di cassa e di programmare con maggior coerenza i flussi di incassi e pagamenti, in modo da evitare il ricorso alla anticipazione di cassa.

Si raccomanda l'ente la verifica dei rapporti di debito /credito con le società partecipate che la stessa Corte dei Conti ritiene elemento imprescindibile della rendicontazione.

Per quanto attiene alla contabilità patrimoniale, si raccomanda la continua gestione dei dati patrimoniali secondo i criteri disposti dal vigente Regolamento comunale di contabilità, dalle direttive della Corte dei Conti nonché dalla normativa del D.lgs. 267/00 e del D.Lgs 118/2011 e smi.

Si rileva infine dai prospetti elaborati dall'ufficio Ragioneria a norma delle vigenti disposizioni legislative che l'Ente non versa in situazione strutturalmente deficitaria e pertanto non soggiace ai controlli centrali.

CONCLUSIONI

Si attesta infine, in relazione ai documenti contabili esaminati, a norma del D. Lgs. 267/00, la corrispondenza del rendiconto generale per l'esercizio finanziario **2015** alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole alla approvazione del conto consuntivo 2015, richiamando le osservazioni evidenziate.

ROBBIO , 18 aprile 2016


IL REVISORE DEI CONTI,
(Martinotti dott.ssa Angela)